Scritto da Red.
Venerdì 31 Agosto 2018 11:29



AVELLINO – Con il comunicato n. 59 del 30 agosto 2018 la Figc – si legge in una nota dell'Us Avellino 1912 – ha dato atto che le fideiussioni stipulate con la Finworld s.p.a. e presentate da alcune società di serie B e C per l'iscrizione ai rispettivi campionati devono ritenersi emesse "sine titulo" disponendo, di conseguenza, la sostituzione di tali garanzie entro il prossimo 28 settembre.

La concessione di un termine così incredibilmente ampio è incomprensibile se confrontato con quello ristrettissimo che ha avuto a disposizione questa società per lo stesso adempimento, anche in considerazione del fatto che le interessate erano già state "allarmate" da comunicazioni delle Leghe di appartenenza risalenti all'ormai lontano 13 luglio e, quindi, hanno già avuto oltre un mese a loro disposizione per "sondare" il mercato delle garanzie fideiussorie.

La Figc ha inoltre stabilito che la mancata sostituzione della garanzia nel termine prescritto comporterà "solo" l'irrogazione di un'ammenda e di una penalizzazione, ovvero la giusta sanzione.

Ciò è ancor più incredibile per chi, come questa società, si è vista escludere dal calcio professionistico per un'irregolarità molto meno grave. Siamo, palesemente, davanti a trattamenti discriminatori.

La situazione tuttavia conforta quanto già sostenuto dai difensori dell'U.S. Avellino nei giudizi innanzi alla giustizia sportiva ed amministrativa in relazione alla disparità di trattamento subìta e merita il massimo impegno della società e dei professionisti che l'affiancano per la tutela delle ragioni della stessa.